

Interrogazione n. 31

presentata in data 28 novembre 2025

a iniziativa dei Consiglieri Vitri, Mancinelli, Catena, Cesetti, Mangialardi, Mastrovincenzo, Piergallini

Blocco della stipula o del rinnovo dei contratti dei medici gettonisti dal 31/07/2025

a risposta immediata

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI REGIONALI

Premesso che

dal 31 luglio 2025 non è più possibile stipulare o rinnovare contratti con i medici "gettonisti" in tutta Italia;

con la nuova disposizione gli ospedali delle Marche si trovano a dover ripensare l'organizzazione dei turni, non solo nei mesi estivi quando le ferie riducono ulteriormente il personale disponibile, ma anche in tutto il resto dell'anno, visto che i contratti con cooperative esterne al momento coprono gran parte dei turni nei Pronto Soccorso e nei reparti in carenza di personale strutturato;

l'utilizzo dei "gettonisti" nell'organizzazione sanitaria pubblica, in carenza di iniziative per superare questa pratica, non rappresenta la soluzione del problema, avendo solo tamponato e posticipato la criticità;

un esempio dell'impatto di questa pratica è rappresentato dal Pronto Soccorso dell'ospedale di Urbino che rischia di rimanere a fine dicembre 2025 con un solo medico strutturato, visto che l'affiancamento di alcuni medici a gettone sarà temporaneamente limitato.

Considerato che

il ricorso ai medici a gettone è sempre stato oggetto di critiche per i costi elevati, la precarietà della copertura, la diversità di trattamento tra questi professionisti e quelli del sistema pubblico;

ad oggi non è chiaro il numero dei gettonisti presenti negli ospedali marchigiani, e neanche quali soluzioni alternative siano state attivate dalla Regione Marche per sopperire alla loro mancanza, come stabilito dal decreto del 17 giugno 2024 del Ministero della Salute.

Evidenziato

il richiamo della Corte dei Conti in sede di "Giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Marche per l'esercizio finanziario 2024"

INTERROGANO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE PER CONOSCERE

se è intenzione della Giunta regionale intervenire urgentemente con soluzioni alternative per evitare gravi disservizi.